



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
54	27 ottobre 2022

Immediatamente Eseguitibile
Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Adesione al Progetto "Le città delle donne" - Stati generali delle Donne. Principi e obiettivi.

L'anno duemilaventidue addì ventisette del mese ottobre in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Giuseppe Arena, Fabiola Barcellari, Elisa Chittò.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	GIUST.
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	NO	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	GIUST.	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	SI
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	PINI NICOLA	GIUST.
CHIODELLI ROBERTO	GIUST.	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
FASANI FEDERICO UGO MARIA	SI	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	GIUST.
GAGLIARDI GIOVANNI	NO	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	GIUST.	ZAGNI ALESSANDRO	GIUST.
GHELFI FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	GIUST.		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata l'illustrazione della deliberazione, il Presidente sottopone a votazione palese a mezzo di sistema elettronico la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 23
votanti: n. 23

voti favorevoli n. 23 (Arena – Barcellari -Burgazzi – Canale - Carletti – Ceraso – Chittò – Fanti – Fasani – Fulco – Ghelfi – Malvezzi – Manfredini – Marenzi – Merli – Nolli – Pasquetti – Poli – Ruggeri – Simi – Sommi – Villani – Zucchetti)

voti contrari n. //
astenuti n. //

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, a mezzo di sistema elettronico l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 23
votanti: n. 23

voti favorevoli n. 23 (Arena – Barcellari -Burgazzi – Canale - Carletti – Ceraso – Chittò – Fanti – Fasani – Fulco – Ghelfi – Malvezzi – Manfredini – Marenzi – Merli – Nolli – Pasquetti – Poli – Ruggeri – Simi – Sommi – Villani – Zucchetti)

voti contrari n. //
astenuti n. //

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

- Le disposizioni normative vigenti, a livello internazionale, europeo e nazionale nel loro combinato disposto promuovono e sanciscono la parità di genere e la pari opportunità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego e il contrasto della violenza di genere in quanto violazione dei diritti umani e forma di discriminazione contro le donne.

- Le disparità legate al genere hanno conseguenze dirette sulla coesione economica e sociale, sulla crescita sostenibile e la competitività, nonché sulle sfide demografiche.

- La Commissione Europea sottolinea l'impegno a favore della parità tra donne e uomini, in Europa e nel mondo, finalizzato ad attuare azioni positive in vari campi d'azione quali:

a) l'autonomia economica, raggiungibile lottando contro le discriminazioni, gli stereotipi nell'educazione, la segregazione del mercato del lavoro, la precarietà delle condizioni occupazionali, il lavoro part-time involontario e lo squilibrio nella suddivisione dei compiti di assistenza tra donne e uomini;

b) la rappresentazione di donne nei processi decisionali e nelle posizioni di potere, ove le donne continuano ad essere sotto rappresentate rispetto agli uomini, sia nel settore pubblico che privato;

c) il rispetto della dignità e dell'integrità delle donne, ma anche la fine della violenza basata sul genere, comprese le prassi nocive dettate dalle consuetudini o dalle tradizioni;

d) l'azione oltre i confini dell'UE in materia di parità tra donne e uomini, che permetterà di sostenere lo sviluppo di società sostenibili e democratiche.

- E' necessario dunque impegnarsi a qualsiasi livello istituzionale e umano per garantire la completa

realizzazione delle potenzialità delle donne e il pieno impiego delle loro competenze, colmando le differenze di retribuzione e facilitando una migliore distribuzione dei generi nel mercato del lavoro e permettendo più lavori di qualità per le donne. E' altrettanto fondamentale agire per una più equa rappresentanza delle donne in tutti i settori della vita pubblica, salvaguardandone dignità e integrità ad iniziare dalla disparità di accesso all'assistenza sanitaria, sradicando qualsiasi forma di violenza basata sul genere. Infine occorre impegnarsi a diffondere la parità tra donne e uomini nel quadro di possibili relazioni con soggetti provenienti da paesi terzi e qui residenti.

MOTIVAZIONE

- La costruzione della Rete delle Città delle Donne quale percorso interattivo iniziato a Roma nel 2014 con gli Stati Generali delle Donne, proseguito a Milano in Expo 2015 e poi a Matera 2019 nasce con l'intento di creare una rete nazionale che unisca grandi città e piccoli paesi, avviando il coinvolgimento dei vari Enti presenti sul territorio italiano invitandoli ad aderire al relativo "Manifesto" per poter successivamente realizzare specifiche azioni ed interventi a livello territoriale per ridisegnare le città con lo sguardo delle donne.

- Le Città delle Donne è una rete nazionale che opera attivamente, a fianco delle amministrazioni locali, per favorire l'integrazione delle donne e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società. Il Manifesto della Città delle Donne, oltre a rivestire valenza strategica, esprime principi corrispondenti con gli obiettivi dell'Amministrazione per la diffusione di una cultura di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.

- L'immediata eseguibilità della deliberazione è motivata dalla necessità di formalizzare al più presto l'adesione del Comune di Cremona al progetto "Le città delle donne" - Stati generali delle Donne.

PRE-VERIFICHE

- Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 in data 10 ottobre 2022 dal Direttore del Settore Politiche Sociali sulla regolarità tecnica, figurante quale allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, non comportando impegno di spesa, non è necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Parere favorevole della 6^a Commissione Consiliare Permanente (Politiche alla Persona), espresso nella seduta del 13 ottobre 2022.

NORMATIVA

- Costituzione Italiana ed in particolare gli articoli 3, 37, 51 e 117;

- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Testo unico sul Pubblico impiego" con le modifiche e integrazioni del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;

- D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della L. 8 marzo 2000, n.53";

- D. Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n.246";

- Legge 23 novembre 2012, n. 215. Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni. (12G0237) (GU n.288 del 11-12-2012);

- Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/7/2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego;

- Direttiva sulle misure per attuare la parità e le Pari Opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, del 23 maggio 2007, sottoscritta dai Ministri per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e per le Pari Opportunità, pubblicata in G.U. il 27 luglio 2007:

- D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 - Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

- Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro "Italia 2020", Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per le Pari Opportunità, dicembre 2009;

- Comunicazione della Commissione “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, 3 marzo 2010;
- Convenzione di Istanbul e l'autorizzazione, del 27 settembre 2012, da parte del Parlamento alla ratifica, che ha portato alla Legge n. 77/2013 pubblicata in G.U. il 1 luglio 2013;
- Testo Unico degli Enti Locali - D.Lgs. n. 267/2000.

DECISIONE

1) Aderisce al progetto “Le Città delle Donne - Stati Generali delle Donne – Principi e obiettivi” adottandone il Manifesto, figurante quale allegato C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per la diffusione di una cultura di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità e realizzare azioni positive per dare concretezza agli intenti espressi e di darne ampia diffusione nel territorio comunale;

2) Rende la presente immediatamente eseguibile con separata votazione unanime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs n. 267/2000.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

EFFETTI

Trasmettere copia del presente provvedimento ai referenti territoriali Ambassador del progetto.
Trasmettere copia del presente provvedimento alla Consigliera di Parità per la Provincia di Cremona.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo Carletti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)